



PARABEN FREE: I parabeni a dispetto del loro nome di bene non fanno proprio niente! I parabeni, sono una classe di composti organici aromatici, utilizzati come conservanti nell'industria cosmetica per le loro proprietà battericide e fungicide. Alcuni studi hanno rivelato che questi conservanti interferiscono con il sistema ormonale e altri, tuttavia non ancora confermati, attribuiscono loro potenzialità cancerogene. Quello che si sa per certo è che provocano allergie, dermatiti e processi di sensibilizzazione. Si riconoscono facilmente dalla desinenza -paraben (methylparaben, ethylparaben, propylparaben, isobutylparaben, butylparaben, e benzylparaben, isobutylparaben, isopropylparaben e benzylparaben).



NO SILICONE: Immaginate di prendere la pellicola che utilizzate per avvolgere gli alimenti e avvolgetela intorno a corpo e viso: ecco simulato l'effetto dei siliconi! Non si trovano in natura, derivati da trasformazioni chimiche a partire dal silicio. Vengono utilizzati per le proprietà idrorepellenti e per la resistenza alle alte temperature. Rendono meno untuose e appiccicose le creme lasciando la pelle levigata e liscia. L'effetto però è solo apparente. Essi, creano una vera e propria pellicola che occlude i pori ed impedisce la traspirazione cutanea. Se da un lato questo effetto barriera protegge dallo smog dall'altro con il passare del tempo rende la pelle ricca di comedoni, punti neri, e sfoghi acneici, ma anche secca e squamosa. Dispersi nell'ambiente non sono biodegradabili e sono fortemente inquinanti. Le desinenze caratteristiche sono -thicone, -one, -ane (dimethicone, amodimethicone, cyclomethicone, cyclopentasiloxane) oppure -siloxane o -silanol.



PETROLATUM FREE: I petrolati si ottengono dai residui della distillazione del petrolio rimasti dopo la totale evaporazione dell'olio. I petrolati nei cosmetici creano una barriera tra l'ambiente esterno e la pelle, danno una sensazione di levigatezza alla pelle. In realtà anche in questo caso l'effetto è solo apparente I petrolati sono costituiti da sostanze oleose che risultano molto occlusive per i pori della nostra pelle che con il passare del tempo sarà più disidratata e spenta. Si riconoscono nell'INCI con questi nomi: mineral oil, paraffinum liquidum, petrolatum, propylene glycol, isopropyl, vaselina, cera microcristallina, PEG, PPG. Ovviamente danneggiano l'ambiente in quanto non biodegradabili e di difficile smaltimento.



SLS & SLES FREE: Comunemente riconoscibili nell'INCI sotto la dicitura di sodium lauryl sulfate (SLS) e sodium laureth sulfate (SLES) sono utilizzati nella maggior parte dei detergenti per viso, corpo e capelli. Hanno la capacità di sciogliere lo sporco, diminuendone la tensione e l'aderenza alla pelle. SLS e SLES sono tensioattivi aggressivi per l'uso frequente, possono risultare dannosi per la pelle, possono danneggiare il film idrolipidico cutaneo determinando secchezza e disidratazione. Essi alterano il pH cutaneo privando la pelle delle sue barriere protettive naturali.